

Il Presidente:

Cari amici e colleghi,

ringrazio di cuore ognuno di Voi, anche a nome del Consiglio Direttivo, per la vostra gradita partecipazione alla nostra assemblea annuale.

Credo sia giusto, ogni volta, sottolineare che l'assemblea annuale è un'occasione importante per mettere a fuoco trasformazioni e cambiamenti in atto, per individuare quali siano le opportunità da cogliere e le strategie da attuare perché queste divengano *chances* di successo e di migliore professionalità.

E' un onore per me darVi il benvenuto in questo nostro consueto appuntamento, che segna la scadenza del primo anno del mio secondo mandato, al termine del quale, **in relazione ai dati dei traffici relativi all'anno 2018, si conferma, un generale, anche se leggero, trend migliorativo o, in alcuni casi di tenuta, per tutti i traffici del porto di Livorno.**

I principali indicatori di traffico, relativi al porto di Livorno, fanno registrare un segno positivo, segnatamente in relazione alle merci su rotabili. Rispetto all'anno solare 2017, si conferma buona la tenuta generale per tutte le tipologie di traffico. Per fare qualche esempio, **la modalità Ro/Ro si conferma il comparto con un rilevante aumento percentuale rispetto a tutte le altre modalità ed è degno di annotazione anche l'aumento del traffico crocieristico, con un incremento delle unità che raggiunge quasi la quota di 800.00.** Buona, infine, la crescita delle merci in contenitore, delle rinfuse liquide ed anche, sebbene in minor percentuale, quello dei prodotti forestali.

Sulla scorta di questi dati, risulta più che mai opportuno operare, ognuno per quanto di competenza, per il rilancio della nostra portualità di sistema. Il porto di Livorno, nello specifico, deve tornare ad essere una delle più importanti realtà del panorama nazionale ed europeo, rilanciandosi in modo perentorio nella sfida globale. Fermo restando l'obiettivo principale che, non è mai superfluo ribadirlo, è quello **della realizzazione della Piattaforma Europa**, gli sforzi posti in essere dalle autorità preposte al governo della portualità, nazionali e locali, devono essere ancora più continui, soprattutto in questo particolare momento, nel quale persistono scenari di incertezza, relativamente a vicende ancora sotto la lente di ingrandimento di autorità competenti al controllo della legittimità di atti di uffici preposti alla programmazione esecutiva dell'attività portuale.

DIREZIONE MARITTIMA

Per quanto riguarda questo versante dell'attività associativa, mi preme ribadire la conferma dell'ottimo rapporto di collaborazione instauratosi, ormai da anni, con la Direzione Marittima, una sorta di "partnership" che si manifesta in tutta la sua continuità e che, lasciatemi dire, è motivo di orgoglio per la categoria. Oltre alla

consolidata collaborazione a riguardo di tutte le situazioni lavorative che gli agenti marittimi ed i loro operativi incontrano, ogni giorno, soprattutto nei reparti della "Sicurezza della Navigazione" ed in quello "Armamento e Spedizioni", **collaborazione che si sostanzia nel momento in cui si riunisce la speciale Commissione, costituita per affrontare tali persistenti criticità**, è giusto sottolineare in questa sede che un altro importante versante collaborativo è maturato, grazie ad una iniziativa del Comandante Amm. Tarzia. **L'Ammiraglio, coinvolgendo Asamar, si è adoperato per mettere in campo iniziative atte a favorire il necessario processo di sburocratizzazione e di snellimento delle attività riconducibili alla sezione A/S, in ragione del congestionamento a cui è sottoposto quell'ufficio.** In questo contesto, sono state individuate alcune pratiche e consuetudini lavorative, puntualmente rappresentate al superiore Comando Generale nell'ambito del più ampio contesto legato alle iniziative in tema di "sicurezza produttiva", per le quali il Direttore Marittimo ha ritenuto possibile ed utile promuovere azioni di semplificazione, anche normativa. Tra queste tematiche sono state individuate, ad esempio, quelle relative alla Tassa di Ancoraggio, al contratto di arruolamento ex art. 328 CN ed alla procedura imbarco marittimi stranieri su nave straniera. **Questo ventaglio di argomenti sarà oggetto di attenzione critica da parte di un neonato Gruppo di Lavoro, costituito da entrambi i soggetti (Direzione Marittima ed Asamar), anche con l'apporto di professionisti qualificati**, preparati ad individuare soluzioni giuridiche migliorative da sottoporre poi, come detto, al Comando Generale.

Con la Direzione Marittima, il sottoscritto, e tutta l'Asamar, si pregia di avere un rapporto collaborativo, basato su stima reciproca, non di maniera, e motivata da prese di posizione comuni, su vari aspetti, logistici e non, della portualità di sistema di Livorno e Piombino. Gli sforzi che, lo scorso anno, l'Autorità Marittima ha posto in essere per ampliare le possibilità di accesso nel porto di Livorno, sono stati salutati da Asamar con grande partecipazione e sono motivo di effettivo incremento dei traffici, quanto mai necessario. Ancor più, ci preme riconoscere al **Direttore Marittimo un merito importante a riguardo della riforma che, nel giugno scorso, è intervenuta a modificare, in senso fortemente migliorativo per l'utenza, l'impianto tariffario del servizio di rimorchio nel porto di Livorno. Si è trattato di una svolta storica, alla quale Asamar, quando richiesta, ha dato il suo apporto informativo** e resa possibile anche dall'atteggiamento assolutamente collaborativo del concessionario.

La sintonia, totale sintonia, con la Direzione Marittima ha conosciuto poi ulteriore e significativa conferma a riguardo di alcune iniziative politiche riportate qualche mese fa sui giornali locali. **Asamar ha ribadito un rispettoso consenso verso tutte le determinazioni poste in essere dalla Direzione Marittima. Ci siamo sentiti di intervenire pubblicamente facendo in qualche modo barriera contro il discredito che poteva conseguire dalle suddette iniziative, a danno di questa prestigiosa istituzione.** Ogni vicenda dovrà essere ben chiarita così come ogni protagonista avrà modo e diritto di esprimere la propria interpretazione dei fatti ma nessuno deve, a nostro parere, permettersi di porre in essere manovre per squalificare un punto di riferimento fondamentale come è il sistema delle Capitanerie di porto italiane e quella di Livorno, in particolare.

AUTORITA' DI SISTEMA

A riguardo di questo aspetto, naturalmente, siamo presenti nell'Organismo di Partenariato e nelle Commissioni Consultive, ed in tali contesti continuiamo a fornire il nostro contributo per lo sviluppo della portualità di Sistema, **evidenziando quelle che, a nostro parere, sono delle criticità, dei ritardi, talvolta delle inerzie, che andrebbero superate senza ulteriore indugio.** Nella fattispecie, è opportuno ricordare che, nel passato anno, Asamar si è assunta la responsabilità di sollecitare l'AdSP ad una verifica di aspetti di legittimità rispetto a determinate statuizioni deliberate da questo ente nel passato, fino quasi praticamente ai giorni nostri. Le questioni che ruotano intorno a determinate concessioni vanno al di là di una normale dialettica interna agli organi di "Governance" portuale. **Tutti i soggetti che abbiano a cuore l'interesse degli scali dell'Autorità di Sistema, a mio parere, hanno l'obbligo morale di seguire con attenzione l'applicazione delle norme e, soprattutto, il rispetto delle regole da parte di tutti gli organismi preposti all'amministrazione della cosa pubblica, a qualsiasi comparto la stessa si riferisca, ivi compresa, ovviamente, l'attività portuale,** primo volano di sviluppo economico delle nostre comunità. Questo è ciò che Asamar continuerà a fare, per adempimento al ruolo che essa ricopre e per mandato dei propri Associati.

Ci sono anche versanti in cui il rapporto con il maggiore ente di "governance" portuale presenta importanti risultati di collaborazione e non sono mancati certo in passato segnali di approvazione verso il buon lavoro fatto. Anche sulla stampa, nel luglio scorso, io stesso, come presidente di Asamar, segnalai l'importante momento che stava vivendo il porto di Livorno, con esempi sotto gli occhi di tutti di un'attività di concerto fra Direzione Marittima ed Autorità di Sistema per **l'emanazione dell'ordinanza congiunta sugli accordi pubblici.** Con questo spirito, è possibile riprendere un lavoro svolto dalla comunità portuale nel suo complesso, tra enti pubblici ed associazioni private, nel rispetto sacrosanto dei ruoli ma anche all'interno di una dialettica produttiva di sintesi e soluzioni, sui maggiori temi oggetto di verifica. Tutto ciò a prescindere dagli sviluppi che determinate vicende che riguardano, direttamente o indirettamente, tutti, potranno far registrare nei prossimi mesi.

A questo proposito, anche in questa sede, come Asamar, rinnoviamo ogni forma di collaborazione al Commissario Amm. Verna, da un paio di mesi al vertice dell'Autorità di Sistema, che si è immediatamente inserito in un contesto, non privo di criticità, con autorevolezza, competenza e senso di responsabilità, aprendosi al dialogo con le realtà locali, nelle varie occasioni e/o organi dei quali le stesse fanno parte.

Lascio la parola, adesso, per riprenderla successivamente, alla Dr.ssa Laura Miele, che, procederà ad una disamina sulla situazione del porto di Piombino, essendo, com'è naturale, particolarmente indicata per farlo.

Dr.ssa Laura Miele:

PIOMBINO

Per quanto riguarda Piombino dobbiamo evidenziare che negli ultimi anni vi è stata una forte flessione dell'attività di import ed export dei traffici tradizionali del Porto, essenzialmente legati alle Industrie del territorio che hanno ridotto sensibilmente i volumi trasportati via mare.

Diviene quindi essenziale mettere a fuoco le trasformazioni ed i cambiamenti in atto per individuare le nuove opportunità da cogliere e le strategie da attuare creando nuove e moderne infrastrutture.

A tale proposito ricordiamo che sono terminati i lavori del nuovo Banchinamento Est, realizzato con un pescaggio di 20 metri e una lunghezza di 360 metri ed una seconda banchina di 300 metri con un'area retrostante di 200.000 mq circa.

E' opportuno sottolineare che senza la realizzazione di queste opere si sarebbe rischiato di vanificare quanto di buono è stato fatto sino ad ora e di condizionare quindi le possibilità reali di questo porto

Ora devono essere colmate al più presto le lacune relative alle infrastrutture di collegamento, fra cui, in primis, la realizzazione della Strada Statale 398 e l'armonizzazione dei collegamenti ferroviari.

Diviene ora indispensabile che la nuova Autorità di sistema che comprende i porti di Livorno, di Piombino e dell'Elba consolidi le attuali sinergie, ricercando le naturali complementarietà tra il Porto di Livorno ed il porto di Piombino per esaltarne le precipue potenzialità.

Il Cluster marittimo portuale e logistico ha preso consapevolezza di quanto un'integrazione operativa possa risultare determinante per raggiungere economie di scala e specialmente più alti livelli di efficienza e di produttività.

Il mercato richiede infatti elasticità, rapidità gestionale, efficienza e capacità di armonizzare le esigenze del mare con quelle terrestri, generando nuova economia.

Il Presidente:

RAPPORTI CON FEDERAGENTI

Per quanto riguarda questo aspetto, voglio confermare agli Associati che Asamar è presente nel Consiglio Direttivo della federazione, con una sua impronta molto qualificata. **Come descritto anche nella precedente relazione, a riguardo della riforma della legge 135/77, il nostro Consiglio Asamar ha, infatti, profuso un impegno, non solo economico, molto importante, per far valere le posizioni della base che fanno leva sulla difesa della categoria**, delle sue prerogative, e ciò talvolta anche in contrasto con determinate linee che emergevano da più parti e che avrebbero fatto della figura dell'agente generale un punto di riferimento

della nuova legge. La questione della riforma sta attraversando una fase di pausa, anche per motivi che derivano da una certa precarietà di equilibrio della situazione politica nazionale, che impedisce agli organi competenti di trattare aspetti vitali, ma tutto sommato meno urgenti, dell'attività economica del Paese. Cionondimeno, la questione è seguita dai nostri rappresentanti nel CD di Federagenti, compreso ovviamente il sottoscritto, e sarà cura dell'Associazione tenere informati gli Associati sugli eventuali sviluppi e tentativi, che dovessero intervenire per modificare gli attuali assetti normativi.

ALTRE ATTIVITA'

Dopo aver ricordato il piacevole ed utile incontro, di pochi giorni fa, con **il nuovo Direttore dell'Agenzia delle Dogane di Livorno, Dott. Giovanni Parisi**, con il quale, è giusto sottolineare, è stato subito possibile un nuovo incremento del livello di collaborazione con Asamar, fino ad ipotizzare una serie di sedute comuni di studio sulle criticità del lavoro, sullo stile di quelle in essere da tempo con la Capitaneria di porto e già ricordate, devo dire che mettersi ad elencare le altre attività, genererebbe un elenco piuttosto lungo. Molte iniziative sono state organizzate, per tutto l'anno, presso questa nostra sede, tese a rendere un servizio agli Associati. Vale la pena, adesso, ricordarne alcune come, ad esempio, l'incontro tenuto nei nostri uffici **con il Presidente e con il Segretario del F.A.M.A., Dott.ri Alberto Banchemo e Ruggero Morselli, al fine di chiarire gli aspetti particolarmente articolati e complessi del fondo pensionistico degli agenti marittimi**. L'affluenza è stata importante, come altrettanto importante si è rivelata, al termine dell'incontro, la riunione in sé. Oppure, anche, l'incontro **con i vertici locali della Sanità Marittima, a riguardo delle innovazioni telematiche introdotte nella svolgimento della Libera Pratica Sanitaria**. Altra occasione, non di minore importanza, è stata **la riunione in Videoconferenza con la sede nazionale a proposito della fatturazione elettronica**. Ad inizio anno, i nostri Associati sono stati promotori dell'iniziativa che è stata subito veicolata a Roma, la quale ha accolto prontamente la sollecitazione, organizzando un incontro con anche tutte le altre sedi collegate. Anche in questo caso, la presenza è stata al limite della capienza della sala.

Anche a riguardo di aspetti, che potrebbero sembrare puramente formali, ma che sono invece di importanza vitale per la professione, come la qualificazione del soggetto autorizzato ad operare sul PMIS, l'Associazione è intervenuta prontamente, tramite la Capitaneria di porto di Livorno, allorché, **in una nota del Comando Generale, venivano interpretati in modo approssimativo i termini di "Agente Marittimo" e di "Raccomandatario Marittimo", generando così un diffusa confusione** tra i colleghi ed anche un comprensibile disappunto. Questa è stata un'altra prova della sintonia che Asamar vanta con la Direzione Marittima della Toscana.

Come ulteriore descrizione dell'anno di lavoro appena terminato, come non sottolineare, infine, l'ottimo rapporto che abbiamo con la Spedimar che, d'altronde, ha un carattere tradizionale ed un pregresso storico importante, avendo spesso avuto, con la stessa Presidente Dari, ampie condivisioni di obbiettivi e posizioni, rispetto ai vari contesti che caratterizzano il porto di Livorno,

e non solo, come ad esempio sulla Zona Franca e sulla Zona Logistica Semplificata.

Per ultimo, ma non ultimo, ci preme, in questa sede, ricordare, la partecipazione di Asamar all'incontro, tenutosi a Livorno, presso il Teatro Goldonetta, **e relativo all'evento, di carattere internazionale, conosciuto come TEDx Livorno, organizzato dall'associazione culturale Livorno 2020**, nello scorso mese di marzo, che ha fatto della nostra città, per un giorno, una delle capitali mondiali della cultura innovativa. Lasciatemi dire che siamo stati veramente fieri di aver svolto un ruolo di primissimo rilievo nel sostegno a questa prestigiosa iniziativa.

Non è possibile, in questa sede, poter riportare l'ulteriore lavoro quotidiano che questo Consiglio uscente ha profuso. Ed è giusto lasciare spazio adesso alla descrizione della situazione finanziaria dell'associazione.

Lascio la parola, adesso, **al Dott. Paolo Caluri** che, brevemente, concluderà con una sommaria disamina la descrizione della situazione patrimoniale del bilancio 2018 e del preventivo per il 2019, ed **al Dott. Fabrizio Palombo**, portavoce del Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione per la valutazione di legittimità, per poi passare al voto su tali documenti.

Questo mio saluto si conclude con un sincero ringraziamento a tutti gli amici del Consiglio Direttivo.

Grazie a tutti dell'ascolto.

Il Segretario:

SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Omissis

IL PRESIDENTE
ENRICO BONISTALLI